

ARTE

«Luce da luce» la Galleria Sala 1 ospita una performance del gruppo Florian

29

VENERDI

ROCKPOP

Pasquetta con i «maledetti» «Jane's Addiction» da Los Angeles al Tendastrisce

1

LUNEDI

JAZZFOLK

La voce potente e mutevole di Cassandra Wilson nel salone del Castello

2

MARTEDI

DANZA

«Corte sconta» porta al Colosseo lo spettacolo «Tuffo nell'acqua e tonfi del cuore»

3

MERCOLEDI

CLASSICA

Giovani solisti al Foro Italo Schumann e Mozart al Gonfalone e De Falla all'Olimpico

4

GIOVEDI

ANTEPRIMA

dal 29 marzo al 4 aprile



ROMA IN

Luca Ronconi mette in scena al Teatro Quirino da giovedì la commedia di Hugo von Hofmannsthal «L'uomo difficile» con Umberto Orsini

Caso e destino dentro la storia

«L'uomo difficile» di Hugo von Hofmannsthal andò in scena a Berlino, al Deutsches Theater, il 30 novembre 1921. Scritta nell'arco di un decennio, la commedia riflette la crisi e il declino dell'impero austro-ungarico. Naturalmente gli esiti disastrosi della guerra devono aver influito sulla faticosa gestazione dell'opera, ultimata nel 1918. La decadenza viennese vi è ritratta senza le consuete mediazioni di materiali fantastici del passato, dai greci a Calderon agli elisabettiani. D'altronde il periodo di stesura corrisponde a una massima attenzione dello scrittore verso il teatro, più adatto della dimensione lirica alla commistione fra realismo e metafisica. Lasciandosi alle spalle i miti orientali e le favole rinascimentali, Hofmannsthal si tuffa nella realtà borghese ed aristocratica, mettendone in campo gli aspetti mondani e la sostanziale inconsistenza etica.

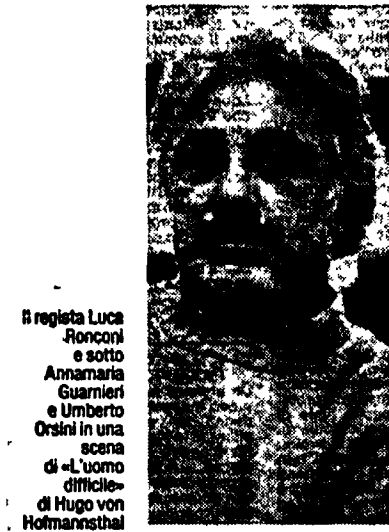
Dopo il debutto lo scorso anno a Torino, Luca Ronconi ripropone l'opera (non troppo frequentata sulle scene nostrane) al Quirino da giovedì. L'eroe in larga parte autobiografico

(in senso implicito e sotterraneo), ossia l'imprendibile Hans Karl Böhl, è interpretato da Umberto Orsini. Preoccupato di liberarsi dell'amante (anche moglie del suo più caro amico) Antonette (a cui dà voce Annamaria Guarnieri), e impegnato nella riappacificazione tra il nipote Stan ed Helene (interpretati da Massimo Popolizio e Galatea Ranzi), Hans Karl esprime nelle sue lacerazioni i principi e le reticenze dello stesso Hofmannsthal, nel pieno di una ricerca di nuove modalità e definizioni letterarie. Il conflitto di Hans Karl è con una parola inadeguata a valutare situazioni e uomini, «indecente» perché all'origine di ogni travestimento.

Si ritrovano nella commedia tutti gli aspetti salienti del mondo interiore del poeta, dal concetto di caso come rivelazione di un disegno più vasto, che legittima il significato del singolo, allo stato di necessità, di cui gli orrori della guerra maturano la consapevolezza. Ad un

tratto il protagonista dichiara: «Esiste un caso il quale fa quel che vuole di noi, all'apparenza; ma anche se ci sentiamo sbattuti qua e là, intulamo, e anzi sappiamo, che esiste anche una necessità: è lei che ci sceglie, di minuto in minuto».

Il contraddittorio e complesso personaggio, diviso tra dandismo e volontà di somigliare ad un uomo qualunque, deve innanzitutto «saper vivere la vita». Arte quest'ultima che può essere appresa solo mediante la cognizione del destino, radicato in ciascuno di noi e scaturito da infinite esistenze precedenti, fino a rappresentarne il punto di confluenza. Mettendo in scena il dramma di Hans Karl (in più di tre ore reali più intervalli) Ronconi mobilita le sue abituali compagnie, dalla scenografa Margherita Palli alla costumista Vera Marzot. La compagnia, di diciotto elementi, oltre ai protagonisti già citati è composta tra gli altri da Massimo De Franco-vecchia, Luciano Virgilio, Paola Bacchi e Marisa Fabbri (la sorella Creasce).



Il regista Luca Ronconi e sotto Annamaria Guarnieri e Umberto Orsini in una scena di «L'uomo difficile» di Hugo von Hofmannsthal



Morti da legare 1-4 x 1-1 presentano uno spettacolo comico-horror, con bambini posseduti, uomini-lop e monaci che forgiavano pupazzi. Da oggi (solo il venerdì e il sabato) a Piazza Segrate.

La bottiglia delle Smerle di sapone. Il mimo Matteo Belli si trasforma in cavatappi, in tulipano, in brioche, in banconota da diecimila etc. Domani al Palladium.

Lama dei Jovis sacri. Il gruppo Anshaus teatro rappresenta un dramma sacro ispirato ai Vangeli gnostici e apocrifi. Domani al Manzoni.

Nel cielo vola. Racconto comico dei tentativi di volo, dalle prime mongolfiere ad imprese futuribili. Con il gruppo «il triangolo scaleno», da martedì all'Agorà.

Ma non è una cosa seria. Dopo anni di assenza torna in scena la commedia di Pirandello, con Paola Gasman nelle vesti dell'umile Casparina e Ugo Pagliaro in quelle del marito Memmo Speranza, grande amatore e ammorigliato per gioco. Per la regia di Alvaro Picardi, da martedì al Nazionale.

Il presente prossimo venturo. Farsa futuribile del drammaturgo inglese Alan Ayckbourn. In un quartiere periferico dominato dalle Sorelle delle tenebre, impulsi sonori e netici transistorizzati hanno sostituito le persone. Con il regista Luca Barbareschi, sono in scena Ornella De Rossi, Joyce Pitti e Massimo Mucchiani. Da martedì all'Eliseo.

Il pellicano. L'interno familiare di Strindberg, tra vampirismi e sonnambulismi, è proposto da Gianni Caliendo, con Margherita Guzzanti, Bruno Monteleone, Tatiana Dessi e Riccardo Polizzi Carbonelli. Da martedì al Teatrino.

Ella. Il monologo dello scrittore tedesco Herbert Achternbusch è interpretato da Valter Maestri. Ella, sottoposta fin da piccola a violenze di ogni sorta, perde la parola ma non la capacità di riferirsi ai suoi simboli oppressivi. Per la regia di Richi Ferrero, da martedì al Belli.

La ragione degli altri. La commedia di Pirandello è messa in scena da Luca De Fusco, con la partecipazione di Paola Pitagora, Roberto Bisacco e Mario Maranzana. Si narra la storia di una moglie sterile tradita dal marito. Da martedì al Ghione.

Sirene. La femminilità fantastica e divorante delle mitiche sirene in una nuova commedia di Valeria Morretti. Si dibattono tra i flutti Daniela De Lillo, Alessandra Costanzo e altri simboli acquatici, per la regia di Lucia Di Cosmo. Da martedì all'Orologio.

L'uomo Job. Il rapporto tra Giacobbe e Dio si risolve in giochi di parole, nonsense e clownerie. Dominique Callignon Maurin si serve di svariati strumenti, da un sax a una tazza a una conchiglia. Da mercoledì a La Comunità.

Tango Misogino. L'avversione secolare nei confronti della donna è rivisitata in forma satirica in un excursus poetico-canoro di Fernando Pannullo, Giulio Pizzirani e Gianfranco Mari. Le citazioni spaziano dal Don Giovanni di Mozart a Le convenienze teatrali di Tiburtini. Da mercoledì al Piccolo Eliseo.

Romeo e Giulietta. L'opera nasce da una so-

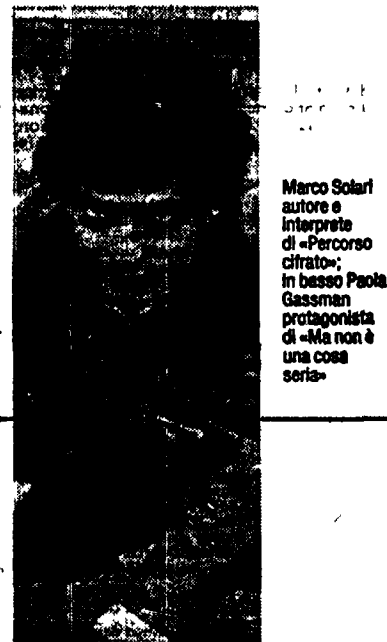
TEATRO

MARCO CAPORALI

Giochi enigmistici nel rifugio in compagnia di Marco Solari

Nello spirito del rifugio per la sopravvivenza degli artisti, ideato da Simone Carella e Mario Romano quando ancora imperveravano i bombardamenti alleati nel Gollio, va in scena al Beat 72 (per soli tre giorni da giovedì a sabato) una performance di Marco Solari dal titolo *Percorso citrato*. La nuova conformazione del teatro, con tre ampi spazi senza palcoscenico e corridoi comunicanti, consentirà lo snodarsi del gioco enigmistico in liberi accostamenti di quel che di solito è considerato distante. Una fornica e un elietante, ad esempio, nella migliore tradizione surrealista, o metafora ardua su scala mondiale. La ricerca di Solari sull'enigmistica avrà uno sbocco più ampio a maggio, con un lavoro sul versale e i frammenti teatrali di Edoardo Sanguineti.

Lo spettacolo attuale può essere inteso come una tappa attraverso il caos del pensiero, con situazioni fra loro lontane colte in simultaneità. Il disordine si ricomponesse in un'azio-



Marco Solari autore e interprete di «Percorso citrato». In basso Paola Gasman protagonista di «Ma non è una cosa seria»

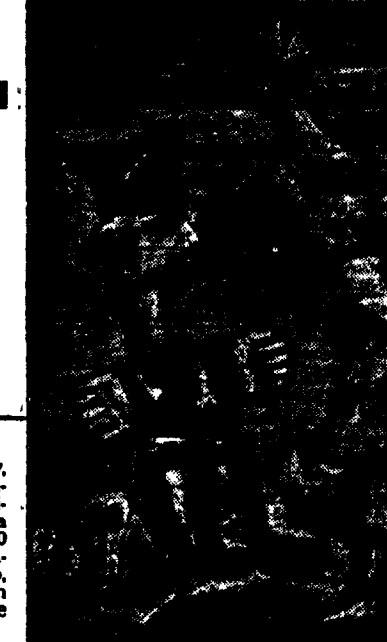
ARTE

ENRICO GALLIAN

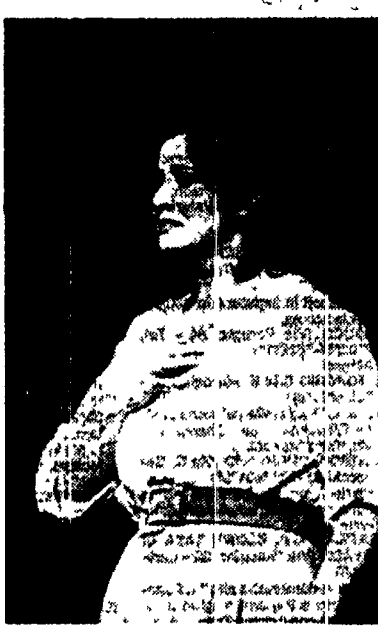
Dalle rive del Volga a San Lorenzo due artisti «a misura d'uomo»

Tamara Guseva e Eugenio Rastorguev, due artisti nati sulle rive del Volga, lei a Leningrado nel 1918, lui nel 1920 nel villaggio di Nikol'-Pogost, sono venuti a esporre in Italia, a Roma, all'Arte San Lorenzo, via dei Latini, 80 in collaborazione con la associazione Italia-Urss, Coop Toscana Lazio, Regione Lazio, Provincia e Comune di Roma, da domani con inaugurazione alle ore 18 e fino al 17 aprile con orario 17/20 escluso festivi.

Pittura moderna russa se ne è sempre vista ben poca in giro per l'Italia se non qualche volta biennalmente a Venezia e due artisti sovietici con tanto di appartenenza all'Unione degli artisti dell'Urss approdati a San Lorenzo sono già un evento. Avvenimento importante anche per la qualità della pittura che i due espongono. Qualità, definita dalla squisita sensibilità della penna di Jolena Baldini (Berenice) in catalogo così: «...i loro dipinti, convivono in un ampio respiro poetico e nel felice rapporto con un mondo in cui la casa, la rosa, il girasole, il paesaggio, la coppia, la



Eugenio Rastorguev, «Donatore delle rose nere», 1990



Paola Gasman protagonista di «Ma non è una cosa seria»

ne letterale ordinata e progressiva, operando su vari livelli formali. L'assolo dell'attore, con la collaborazione di Alessandra Vanni e le luci di Stefano Pirandello, è un vorticoso comunicare di lettere, di suoni ed immagini interdipendenti. Dopo la pièce saranno proiettati, nello schermo sistemato nell'hangar degli invisibili, diversi video della compagnia Solari-Vanzi. Da *Tempo rubato a Notturni diamanti*, da *Racconti inquieti a Ho perso la testa*.

Happy end. L'unica cosa che funziona nella casa di due aspiranti divi è la segreteria telefonica. La commedia musicale di Marina Garroni e Giovanni Lombardo Radice, sulla lotta per il successo nel mondo del teatro, è interpretata e diretta da Antinella Voce e Walter Mramor. Da mercoledì al Centrale.

La favola del cavallo. Scritto e diretto da Tonino Tosto, torna in scena con il gruppo «Teatro Essere» il sogno epico di una compagnia di gulliti che attraversa su un carretto cento anni di storia. Da mercoledì all'Orologio.

Op Com 2. Il duo Opera Comique presenta il meglio del suo repertorio, in un'ora esilarante di canzoni, sketch e storie in compagnia di vari personaggi. Da giovedì all'Argot.

Da giovedì a giovedì. Con «L'altra compagnia», va in scena una commedia di Aldo De Benedetti. Da una moglie frustrata si rivigilano, dopo la visione di un film d'amore, gli impulsi all'evasione. Per la regia di Claudio D'Amico, da giovedì all'Anfiteatro.

«Luce da luce». Galleria Sala 1 piazza di Porta San Giovanni, 10 (Scala Santa). Dal tramonto all'alba oggi Venerdì Santo si terrà una performance realizzata dal gruppo Florian di intervento artistico. Azione già rappresentata alla Biennale d'Arte Sacra di Pescara e al Festival delle Arti di Grugliasco-Torino si articola fino alla Rivelazione della Croce come centro dei tempi; come sorgente di una sola Luce ri-generativa e ri-creativa che spezza e rinfonda la storia collettiva e individuale; di una Luce che, in del finituro, non si confonde con «le luci» del XIX secolo occidentale. Ma anche rivelazione delle «modalità» della Rivoluzione stessa: «...Non ai sapienti...» ma a coloro che intendono, che sanno intendere la «Sapientia Cordis». Come recita il comunicato stampa.

Simultaneità. Palazzo Braschi Museo di Roma piazza San Fanaleo, 10. Orario: 9/13; martedì e giovedì 17/1; domenica 9/13/20 chiuso lunedì. Da martedì, inaugurazione ore 18, e fino al 28 aprile Nuove direzioni dell'Arte contemporanea Giapponese è il titolo della manifestazione artistica curata da Simonetta Lux e Masaki Ischi direttore del Museo d'Arte moderna dell'Hokkaido in Giappone. Manifestazione che vuole rappresentare il momento artistico attuale dell'arte giapponese verificandola con le operazioni artistiche sviluppate da artisti del Sol Levante che vivono

da anni lontano dalla loro terra. La mostra si propone di evidenziare l'emergere di nuovi modi di fare arte da parte degli artisti: Ikeda pittura, Kitta, Komogata, Maeyama, Takahara cultura, Sato fotografia, Okabe collage, ed arte ambientale, Maruyama.

I musei di Josef Paul Kleihues. Palazzo delle Esposizioni via Nazionale 194. Orario: 10/22, chiuso martedì. Da giovedì, inaugurazione ore 18,30, e fino al 28 aprile. L'iniziativa del Dipartimento di Architettura ed Analisi della Città della Facoltà di Architettura di Roma con il patrocinio del Ministero dei Beni culturali, della Ambasciata della Repubblica Federale di Germania, del Goethe Institut e del Comune di Roma, è una proposta che vuole coinvolgere l'attuale tema di Roma Capitale e far capire le idee e le realizzazioni di J.P. Kleihues progettista di musei in Germania.

Benedetto Taliento. Galleria Trifalco via del Vantaggio, 22/a. Orario: 11/13, 17/20 chiuso lunedì e festivi, fino al 16 aprile. Ricerca e sperimentazione nell'assoluta certezza che è l'astrazione, la pura ideazione creativa, a caratterizzare l'opera artistica. Benedetto Taliento non anteponendo mai la ragione del gesto alla sola e pura contemplazione del colore e della forma nel suo farsi, espone dipinti di grandi dimensioni e una serie di

PASSAPAROLA

«Roma, la città futura». Iniziativa dell'Associazione sul territorio confederata alla «Sinistra giovanile» oggi, Circolo Salaria (Via Salaria 15), ore 20.00 proiezione del film «Grido di libertà»; al termine intervento dei rappresentanti del coordinamento anti-apartheid e dell'Arc.

Genti e paesi. L'Associazione «tempo libero-viaggi-cultura» organizza queste prossime attività: «Pasquetta insieme», lunedì 1 aprile visita ai resti di Vitorchiano con picnic e passeggiata nella Selva di Malano; da venerdì 5 a domenica 7 aprile «Vignola e l'Appennino Modenese»; uno spettacolo unico: la fioritura di circa 300mila ciliegi a Vignola; escursioni sull'Appennino che racchiude una natura splendida e ancora poco conosciuta. Informazioni presso la sede di via Ignazio Clamò n.18, tel.83.23.521 e 83.23.429.

Seminario di danza. Da oggi al 2 aprile sarà ospite dell'Associazione «Alef di Orvieto» il grande coreografo francese Dominique Dupuy. Cinque giorni per un seminario intensivo (5 ore al dì: tecnica e composizione di danza contemporanea). Informazioni al tel.0763/41.479; per fax 06/32.51.705.

Naturopatia. Proseguono i seminari di primavera organizzati dal Centro Italiano di via g.pitrè 13. Il prossimo appuntamento dedicato alla «medicina cinese» è per il 10 aprile alle ore 20.00. Interveneranno Wang Shulan e Ascenzio La Rocca. Informazioni al tel.42.47.306.

Il dramma della Sicilia. è il libro di Gian Vittorio Baldi, tratto dal film «Zen», che sarà presentato da Adriano Aprà il 3 aprile alle ore 18.00 presso la libreria il Leuto (in via Monte Brianzo 16).

La Maggiorina. Il Centro socio-culturale interetnico di via Benicvegna 1 propone oggi alle 21.00 un concerto di musica classica; lunedì 1 aprile alle 16.00 ballo liscio e dal 2 al 4 aprile alle 18.30 un torneo di scacchi interministeriale. Informazioni al tel.89.08.78.

Il socialismo del futuro: una rivista per la sinistra europea verrà presentata giovedì 4 aprile alle ore 18.00 presso la sala stampa estera di via della Mercede 55 (tel.67.59.11). Interverranno Manuel Ascarate, Alfonso Guerra, Claudio Martelli, Giorgio Napolitano, Luciano Pellicani, Adam Schaff e José Félix Tezanos.

Folk Cuba Italia '91: il primo laboratorio internazionale di folklore cubano in Europa, organizzato dal Terra centro di percussioni, si terrà dall'8 al 17 aprile presso il Centro di via Luigi Bartolucci 29/a. Le iscrizioni sono aperte fino al 7 aprile, informazioni al tel. 68.12.033.